



AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE
RAGUSA

DELIBERAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

N. 1037 del 09 APR. 2020

DIREZIONE AFFARI GENERALI

OGGETTO: liquidazione e pagamento parcella professionale e fattura elettronica dell'Avv. Gaetano Barone relativa alla difesa dell'Azienda nel giudizio proposto da G.C. contro ASP (2577/526/2011).

L'ESTENSORE

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

U.O.C. AFFARI GENERALI

IL DIRETTORE

AVV. GIOVANNI TOLOMEO

U.O.C. AFFARI GENERALI
IL DIRETTORE DELLA STRUTTURA

AVV. GIOVANNI TOLOMEO

Proposta di Provvedimento prevenuta alla Segreteria Deliberante il 06 APR. 2020

VISTO CONTABILE

Si attesta la copertura finanziaria del presente provvedimento

Autorizzazione n. 450/8 del 9.4.2020 C.E. C.P. F d.Vinc. S.Pass.

Denominazione FONDO SPESE LEGALI ANNI. ESS. FIDUCIARI

Autorizzazione come da prospetto allegato

IL FUNZIONARIO

IL DIRETTORE U.O.C.
SERVIZIO ECONOMICO FINANZIARIO/PATRIMONIALE

Il 09 APR. 2020, nella sede legale dell'Azienda Sanitaria Provinciale di Ragusa, il Direttore Generale, Arch. Angelo Aliquò, nominato con Decreto del Presidente della Regione Siciliana D.P. n. 192/serv.1/S.G. del 4 aprile 2019, coadiuvato, ai sensi dell'art. 7 della L.R. 30/1993, dai Sigg. Dott. Rosario Fresta, Direttore Amministrativo e Dott. Raffaele Elia, Direttore Sanitario e con l'assistenza Dott. Emanuele Marcello Dieli, quale Segretario verbalizzante, adotta la seguente deliberazione:

PUBBLICAZIONE

Si dichiara che la presente deliberazione è stata pubblicata all'albo pretorio informatico dell'ASP di Ragusa, ai sensi e per gli effetti dell'art. 53, comma 2, della L.R. n.30 del 3/11/93 e dell'art. 32 della Legge n. 69 del 18/6/09 e s.m.i., dal _____

IL SEGRETARIO

Notificata al Collegio Sindacale il _____ con nota prot. n. _____

DELIBERA SOGGETTA AL CONTROLLO

Dell'Assessorato Regionale della Salute ex L.R. n. 5/09 trasmessa in data _____ prot. n. _____

SI ATTESTA

Che l'Assessorato Regionale della Salute:

- Ha pronunciato l'**approvazione** con provvedimento n. _____ del _____
 - Ha pronunciato l'**annullamento** con provvedimento n. _____ del _____
- come da allegato.

Delibera divenuta esecutiva per decorrenza del termine previsto dall'art.16 della L.R.n.5/09 dal _____

DELIBERA NON SOGGETTA AL CONTROLLO

- Esecutiva ai sensi dell'art. 65 della L. R. n. 25/93, così come modificato dall'art. 53 della L.R. n. 30/93 s.m.i., per decorrenza del termine di 10 gg. di pubblicazione all'Albo, dal _____
- Immediatamente esecutiva dal _____
Ragusa, _____

IL SEGRETARIO

REVOCA/ANNULLAMENTO/MODIFICA

- Revoca/annullamento in autotutela con provvedimento n. _____ del _____
 - Modifica con provvedimento n. _____ del _____
- Ragusa, _____

IL SEGRETARIO

IL DIRETTORE GENERALE

Visto il D.lgs n. 502/92 e s.m.i.;

Vista la L.R.n. 5/2009;

Visto l'Atto aziendale di questa ASP, adottato con Delibera n. 3076 del 12.12.2019 ed approvato con D.A. n. 159/2020 del 3.3.2020 ;

PREMESSO che con ricorso al Tribunale di Modica , Giudice del Lavoro, n.7/2013, notificato il 15.1.2013, la signora G.C., dipendente dell'Azienda, facendo seguito al precedente ricorso avverso la deliberazione n. 222 del 9.2.2012 avente ad oggetto la sospensione facoltativa dal servizio della stessa e di altra dipendente, già rigettato dal Tribunale di Modica con decisione del 19.4.2012, confermata anche in sede di reclamo con decisione del 17.7.2012, richiedeva cautelatamente, la immediata riammissione in servizio, chiedendo, nel merito, la dichiarazione di illegittimità del provvedimento di sospensione sopra descritto, nonché la condanna dell'Azienda al risarcimento di asseriti danni;

VISTA la deliberazione n. 784 del 4.4.2013 a mezzo della quale l'Azienda disponeva di costituirsi e resistere in giudizio avverso detto ricorso, conferendo incarico professionale all'Avv. Gaetano Barone del Foro di Ragusa;

VISTA l'ordinanza depositata il 26.4.2013 a mezzo della quale il Tribunale di Modica, in composizione monocratica, rigettava il ricorso per difetto del requisito del periculum in mora, fissando, per la prosecuzione del giudizio, l'udienza del 20.5.2014,

VISTO il reclamo ex art. 669 terdecies c.p.c. notificato il 28.5.2013 a mezzo della quale la signora Giannone impugnava detta decisione innanzi il Tribunale di Modica, Giudice del Lavoro, in composizione collegiale;

VISTA la deliberazione n. 1204 del 6.6.2013 a mezzo della quale l'Azienda disponeva di costituirsi e resistere in giudizio avverso detto ricorso, confermando l'incarico professionale all'Avv. Gaetano Barone del Foro di Ragusa;

VISTA l'ordinanza depositata il 1.8.2013 a mezzo della quale il Tribunale di Modica, in composizione collegiale, in ordine al reclamo proposto da G.C. avverso l'ordinanza del Giudice del Tribunale di Modica del 26.4.2013, disattesa ogni diversa richiesta, eccezione o conclusione, accoglieva il ricorso e, per l'effetto, sospendeva la delibera del direttore generale n. 222 del 9.2.2012, condannando l'ASP a reintegrare la ricorrente in servizio;

VISTA la sentenza non definitiva n. 368/2015 depositata il 2.12.2015 a mezzo della quale il Tribunale di Ragusa, ex Tribunale di Modica, annullava la delibera del direttore generale del 9.12.2012 confermando l'ordine di reintegrazione disposto con ordinanza collegiale del 1.8.2013; accertava il diritto della ricorrente a percepire le differenze retributive tra quanto percepito a titolo di indennità e quanto spettante per effetto dell'annullamento del provvedimento impugnato; fissava per il prosieguo l'udienza del 17.3.2016;

VISTA la sentenza definitiva n. 38/2016 depositata il 24.5.2016 a mezzo della quale il Tribunale di Ragusa, confermava la precedente statuizione;

VISTA la deliberazione n. 2635 del 23.11.2016 a mezzo della quale l'Azienda disponeva di proporre appello avverso dette decisioni, stante la contestuale pendenza di procedimento penale per gli stessi fatti il cui esito poteva essere determinante nel giudizio civile, confermando l'incarico professionale all'Avv. Gaetano Barone del Foro di Ragusa;

VISTA la sentenza n. 141/2019 depositata il 18.2.2019 della Corte di Appello di Catania, che, dando atto che il procedimento penale si era concluso con sentenza del 15.2.2018 di avvenuta prescrizione dei reati contestati e che l'ufficio disciplinare aveva irrogato la sanzione della sospensione per sei giorni lavorativi, rigettava sia l'appello principale dell'ASP che l'appello incidentale della sig.ra G.C., compensando tra le parti le spese processuali;

VISTA la nota del 4.4.2019 dell'Avv. Barone che comunica la non sussistenza di elementi utili alla proposizione di eventuale ricorso per Cassazione;

VISTA la nota di trasmissione della parcella pro forma e fattura elettronica dell'Avv. Barone relativa alla fase cautelare e reclamo, al giudizio di primo grado ed al giudizio di appello sopra descritti e che è conforme alle Direttive Aziendali in materia e commisurata al parametro minimo di cui al D.M. 55/2014 ed in alcune voci ad esso inferiore (valore da Euro 5.201 a Euro 26.000) ;

PRESO ATTO che, come da prospetto allegato, l'importo complessivamente dovuto è pari ad Euro 11.481,81 di cui Euro 7869,00 per onorari, Euro 1.180,35 per 15% spese forfetarie imponibili, Euro 361,97 per Cassa Avvocati 4%, Euro 2.070,49 per IVA 22% e al lordo della R.A. ;

Dato atto che il Dirigente dell'U.O.C. che propone il presente provvedimento, sottoscrivendolo, attesta che lo stesso, a seguito dell'istruttoria effettuata, nella forma e nella sostanza, è totalmente legittimo e utile per il servizio pubblico, ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 3 del D.L. 23/10/1986, come modificato dalla L. 20/12/1996 n.639, e che è stato predisposto nel rispetto della L. 06/11/2012 n. 190 – *disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione* – nonché nell'osservanza dei contenuti del vigente Piano Aziendale della Prevenzione della Corruzione;

Sentito il parere favorevole del Direttore Amministrativo e del Direttore Sanitario ciascuno per quanto rispettiva competenza

DELIBERA

Per i motivi di cui in premessa che qui si intendono ripetuti e trascritti:

- Liquidare e pagare la allegata parcella professionale e fattura elettronica dell'Avv. Gaetano Barone relativa alla difesa dell'Azienda nel giudizio proposto da G.C. contro ASP (fase cautelare e reclamo al Collegio, giudizio primo grado e Corte di Appello) come meglio descritto in premessa
- Autorizzare la relativa spesa di Euro 11.481,81 al lordo r.a. a gravare al conto di costo n.202020102 "fondi spese legali pagamento avvocati fiduciari" .

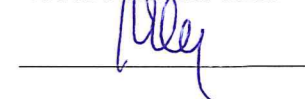
IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO

Dott. Rosario Fresta



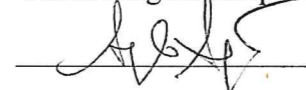
IL DIRETTORE SANITARIO

Dott. Raffaele Elia



IL DIRETTORE GENERALE

Arch. Angelo Aliquò



IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE
